



Provincia di Reggio Calabria
Stazione Unica Appaltante Provinciale - Attività Produttive

Provincia Reggio Calabria

N. 0019031 del 18/01/2013 - Interno

02 08- - Struttura Speciale Stazione Unica Appaltante - Attività
Produttive-



08006320130019031102

OGGETTO: Comune di SAN FERDINANDO Appalto di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di gara sulla base del progetto preliminare, intervento di: "Centro di Accoglienza dei Marittimi". CIG: 4564680D16- C.U.P.: F19D11000210006

QUESITI

Quesito n. 1

Dal rilievo diretto sul luogo emerge che nei corpi di fabbrica preesistenti insistono volumi chiaramente aggiunti come superfetazione estranee alla parte storica.

In particolare, per esempio, ciò si evidenzia su:

- corpo C zona posteriore dentro il cortile;
- corpo A zona posteriore ala destra.

Per tali corpi aggiunti, in una ipotesi di ricostruzione filologica, è possibile eliminarli dalla ricostruzione progettuale?

Risposta n. 1

Gli edifici presenti nella zona est dovranno essere demoliti e quindi ricostruiti rispettando il più possibile le dimensioni, le finiture e le forme originarie. Dalla Relazione Tecnica (Elaborato num. 1.1 al quale si rimanda) si evince che gli interventi eseguibili su tale zona sono: il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costitutivi, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dall'esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei dell'organismo edilizio. In ogni caso questi interventi devono mantenere immutato il volume preesistente computato senza tener conto delle superfetazioni.

Quesito n. 2

Dalla tavola di rilievo 2.4 nel piani volumetrico si rileva una ricostruzione delle coperture miste a tetto e terrazzo, in contraddizione, per forme e dimensioni, con quanto rilevato sul luogo e sulle immagini ortofotografiche. A quali dati occorre fare riferimento nella ricostruzione "fedele" degli edifici storici?

Risposta n. 2

Nella tav. 2.4 denominata Planimetria dello stato di fatto si riporta un piani volumetrico non quotato riportante lo stato delle coperture degli edifici oggetto di intervento. La ricostruzione tridimensionale deriva in parte dai rilievi eseguiti ed in parte da ipotesi di ricomposizione in quanto gli edifici sono in buona parte crollati. Si ritiene pertanto che per la ricostruzione "fedele" degli edifici storici occorre fare riferimento ai dati che emergono dalle tavole di rilievo (che risultano debitamente quotate) ed alla situazione che emerge dagli studi condotti sull'area.

Quesito n. 3

A pag. 4 della relazione illustrativa si riporta: "Gli edifici ad est dovranno essere ricostruiti in modo fedele all'originale, nelle forme e dimensioni rispettando materiali e colorazioni". Ciò significa, in riferimento ai materiali, che non è possibile modificare la struttura portante degli edifici storici in muratura?

Risposta n. 3

Gli edifici per i quali non è più possibile un recupero a causa dello stato di degrado delle parti che lo compongono dovranno essere ricostruiti in modo fedele all'originale, nelle forme e dimensioni rispettando materiali e colorazioni. Nello specifico la progettazione della ricostruzione fedele farà riferimento alle forme, alle dimensioni e a quegli elementi costitutivi, quali finiture e componenti, a cui si riconosce un effettivo valore storico ed estetico e che, secondo una valutazione oggettiva possono essere ricostruiti. Per quanto riguarda la scelta dei materiali degli elementi strutturali degli edifici di nuova realizzazione, si ritiene possibile l'utilizzo di altri materiali. Si rammenta che per gli edifici abitativi ad est, come indicato nella relazione illustrativa del progetto preliminare, va eseguita una verifica statica al fine di valutare la possibilità di recupero. Rimane nella discrezionalità del concorrente tale valutazione e, quindi, l'elaborazione di una soluzione progettuale.

Quesito n. 4

In riferimento all'elaborazione del computo metrico volevo sapere quale prezziario bisogna utilizzare? Il prezziario del 2009 o 2011?

Risposta n. 4

L'elaborazione del computo metrico dovrà fare riferimento al Prezziario 2009 della Regione Calabria e non al Prezziario 2011, in applicazione dell'art. 4 della Delibera di Giunta Regionale n. 205 del 04 maggio 2012.

Quesito n. 5

Con riferimento alla risposta data al ns quesito n. 4 del 07/01/2013 e considerata, quindi, la possibilità di impostare anche a quota superiore ai cm 80 il manufatto, si chiede se, ferme restando verifiche tecniche e geomorfologiche coerenti alla soluzione progettuale proposta, sia possibile prevedere, per tutta o parte dell'area di sedime di nuova costruzione, la realizzazione di un seminterrato.

Risposta n. 5

In relazione a quanto riportato nella Relazione Illustrativa l'edificio di nuova realizzazione sarà costituito da tre piani fuori terra; inoltre in riferimento alla risposta fornita al Vs quesito n. 4 si ribadisce che non è prevista la realizzazione di un piano interrato o seminterrato.

f.to Il Responsabile Unico del procedimento
Arch. Bruno Doldo